

Educare all'Agenda 2030

Il ruolo della Rete Educazione alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna



*LA SOSTENIBILITÀ COME PROCESSO
DI APPRENDIMENTO*

**TRACCIA
PER L'UTILIZZO DELLA
MATRICE DEGLI INDICATORI**



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Università
degli Studi
di Ferrara



rete di educazione
alla sostenibilità
dell'Emilia-Romagna

arpae
emilia-romagna

E DIPARTIMENTO
DI ECONOMIA
E MANAGEMENT

 Regione Emilia-Romagna



1. Lavorare con gli indicatori

Resi sempre più noti dall'Unione Europea, che nei due ultimi settenni li ha posti progressivamente al centro dei criteri di valutazione dell'efficacia dei propri programmi di finanziamento, gli indicatori sono strumenti utili a cogliere in maniera sintetica i risultati conseguenti alla realizzazione di un intervento.

Un buon sistema di indicatori deve assicurare almeno due ordini di caratteristiche: il primo è la sua osservabilità, il che comporta la possibilità di avere la disponibilità continua di dati affidabili in grado di alimentarli; la seconda è l'esistenza di una relazione – anche non univoca – con il fenomeno che si intende verificare. Entrambe queste caratteristiche pongono l'enfasi su una misurazione quantitativa del fenomeno, anche se l'utilizzo degli indicatori può essere anche di natura qualitativa.

Questo implica senza dubbio perdere le sfumature più immateriali del fenomeno che si intende valutare – sfumature che possono essere parzialmente recuperate con l'adozione di alcuni indicatori qualitativi – in favore di quelle più tangibili.

Un altro aspetto di cui tenere conto nel lavorare con gli indicatori nella valutazione di un'iniziativa, un progetto o un programma, è la diversa natura del fenomeno da quantificare e, di conseguenza del tipo di indicatore che si utilizza. La distinzione principale, in questo senso, è tra “indicatori di realizzazione” e “indicatori di risultato”:

- *indicatori di realizzazione* = misurano l'avanzamento “fisico” dell'iniziativa, quando si tratta di un'azione che ha ricevuto un finanziamento, rispondono alla domanda “cosa è stato ‘acquistato’ con le risorse messe a disposizione?”. Un indicatore di realizzazione non necessita di un valore iniziale (= baseline), in quanto esso misura come valore finale (= target) solo l'incremento fisico conseguente all'iniziativa valutata;
- *indicatori di risultato* = misurano l'impatto, il cambiamento determinato dall'iniziativa rispetto alla situazione iniziale. Partono dal presupposto che la messa in pratica di un intervento sia conseguente all'osservazione di un fenomeno insoddisfacente e da migliorare; in questo senso, l'indicatore di risultato quantifica un obiettivo da raggiungere (= target) migliorativo rispetto ad un valore iniziale (= baseline) e si relaziona ad un risultato atteso dell'intervento.

Gli indicatori saranno particolarmente utili al fine di rappresentare i passi già intrapresi dalla scuola nel suo percorso verso l'Agenda 2030 e la realizzazione dei suoi obiettivi e target che prevede, opportunamente declinati al contesto dell'organizzazione scolastica. L'analisi della matrice rappresenta infatti il punto di avvio della fase di “progettazione e costruzione” per arrivare all'elaborazione del Bilancio di Sostenibilità della scuola e, successivamente, alla predisposizione del Piano d'Azione della Scuola 2030.

2. Gli SDGS e la matrice degli indicatori

La matrice proposta intende essere uno strumento per aiutare gli educatori dei CEAS, il personale docente e gli studenti a identificare e misurare l'impegno della scuola – dichiarato o inconsapevole - nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.

La matrice è strutturata in una serie di campi, riconducibili di fatto a sei categorie, qui di seguito illustrate:

- **Obiettivo (Numero, Titolo, Declaratoria)**
Ciascuno dei 17 SDGs è indicato con numero, titolo e declaratoria come previsti dall'Agenda 2030. Richiamandosi alla logica introdotta nel precedente Paragrafo 1, gli obiettivi fungono da Risultati attesi, da perseguire attraverso le iniziative intraprese e da misurare attraverso gli indicatori di risultato;
- **Pilastro sviluppo sostenibile prevalente**
A ciascun dei 17 SDGs è assegnata una delle macrocategorie della sostenibilità (ambientale, economica, sociale, istituzionale) previste dalle precedenti definizioni di sviluppo sostenibile; la scelta è ricaduta su quella che risulta prevalente per l'SDG considerato;
- **Possibili azioni della scuola verso l'Agenda 2030**
Se gli SDGs rappresentano i Risultati attesi sulla via della sostenibilità, ciò che fa la scuola per perseguirli sono gli interventi, le azioni effettivamente messe in pratica; a questo scopo ed esclusivamente **a titolo di esempio**, la matrice fornisce per ciascun SDG da due a cinque azioni che una scuola può avere intrapreso negli ultimi anni per migliorare la propria sostenibilità. Le azioni indicate non sono esaustive e non sono fisse, quindi possono essere sostituite da altre, anche più calzanti, che la scuola ha intrapreso. Al fine di raccogliere le informazioni utili alla realizzazione delle fasi successive dell'attività (Bilancio di sostenibilità e Piano d'Azione della Scuola) si suggerisce di identificare indicatori di realizzazione e di risultato anche per ciascuna azione non prevista dalla matrice e inserita ex-novo.
- **Indicatore di realizzazione (Misurazione, Origine dati)**
A ciascuna azione è associato un indicatore quantitativo di realizzazione (Cfr. Paragrafo 1), argomento di tre successive colonne: nella prima, è enunciato l'indicatore; nella seconda è fornita la "formula" per la sua misurazione; nella terza è suggerito dove con ogni probabilità sono reperibili i dati necessari al calcolo dell'indicatore. Per questo come per i successivi, si suggerisce di attenersi ad un solo indicatore per ciascuna azione, quello che viene considerato il più appropriato a descrivere il fenomeno, riducendo così tanto la ridondanza, quanto lo sforzo di reperimento di dati ed informazioni.
- **Indicatore quantitativo di risultato (Misurazione, Origine dati)**
Con la stessa logica del punto precedente, a ciascuna azione è associato un indicatore quantitativo di risultato (Cfr. Paragrafo 1), anche in questo caso espresso attraverso tre colonne (nome, "formula" e reperibilità dati). Nella maggior parte dei casi, l'indicatore suggerito riguarda il numero di studenti coinvolti nell'iniziativa, in alcuni casi lo spazio è lasciato libero, in quanto per il fenomeno considerato è già descritto dall'indicatore di realizzazione (questo avviene soprattutto per gli obiettivi più tecnici). Come per i precedenti, si possono immaginare diversi indicatori rispetto a quelli proposti, ma – trattandosi di grandezze quantitative – si deve essere certi

che gli indicatori proposti siano alimentabili da dati effettivamente a disposizione o reperibili.

- **Indicatore qualitativo (Descrizione, Origine dati)**

L'indicatore qualitativo suggerito è pressoché unico per ciascuna azione potenziale, ovvero "Contributo alla crescita delle competenze di educazione alla sostenibilità". Si tratta, come riportato dalla colonna successiva, di un indicatore dicotomico, che può prendere cioè solo valori 0-1 (o sì/no). Il fenomeno che si intende valutare con questo indicatore è quanto l'azione realizzata incida sulle 12 "competenze per il cambiamento" previste dal Progetto "A Rounder Sense of Purpose - Competenze per gli Agenti per il cambiamento"¹, che sono riportate anche qui sotto. Come riportato nella colonna "Origine dati", ciò che si propone con l'adozione di questo indicatore qualitativo è di interpellare (alternativamente o collettivamente) il Docente di riferimento responsabile dell'iniziativa, l'Educatore CEAS che l'accompagna o gli Studenti coinvolti (in questo caso con un questionario) sulla loro percezione di come l'azione considerata riesca a incidere su ciascuna delle 12 voci della tabella (Approccio sistemico, Visione di futuro, Partecipazione, Attenzione, Empatia, Valori, Transdisciplinarietà, Creatività, Azione, Pensiero critico, Responsabilità, Competenza decisionale).

Approccio Olistico	Immaginare il cambiamento	Ottenere la trasformazione
Integrazione		
Approccio sistemico L'educatore aiuta gli studenti a sviluppare una comprensione del mondo in cui tutto è interconnesso, a cercare collegamenti tra i nostri sistemi naturali e sociali e a considerare le conseguenze delle nostre azioni	Visione di futuro L'educatore aiuta gli studenti a esplorare alternative di futuro possibile e ad usarle per riflettere su come i nostri comportamenti potrebbero dover cambiare	Partecipazione L'educatore aiuta gli studenti a contribuire a quei cambiamenti che possono sostenere lo sviluppo sostenibile
Coinvolgimento		
Attenzione L'educatore aiuta gli studenti ad essere vigili in merito alle cause strutturali dell'insostenibilità della nostra società e a come si sta determinando, e li rende maggiormente consapevoli dell'urgenza di un cambiamento	Empatia L'educatore aiuta gli studenti a rispondere ai propri sentimenti ed emozioni e a quelli degli altri, e anche a sviluppare una connessione emotiva con il mondo naturale	Valori L'educatore sviluppa tra gli studenti la consapevolezza di come convinzioni e valori siano alla base delle nostre azioni e di come i valori abbiano bisogno di essere negoziati e riconciliati
Pratica		
Transdisciplinarietà L'educatore aiuta gli studenti a costruire collaborazione sia all'interno che all'esterno della propria disciplina, del proprio ruolo, delle proprie prospettive e valori	Creatività L'educatore incoraggia il pensiero creativo e la flessibilità nei propri studenti	Azione L'educatore aiuta gli studenti, in maniera proattiva e consapevole, ad entrare in azione
Riflessione		
Pensiero critico L'educatore aiuta gli studenti a valutare criticamente la rilevanza e l'affidabilità delle asserzioni, delle fonti, dei modelli e delle teorie	Responsabilità L'educatore aiuta gli studenti a riflettere sulle proprie azioni, ad agire in modo trasparente, e ad accettare le proprie responsabilità personali sul lavoro	Competenza decisionale L'educatore aiuta gli studenti, ad agire con cautela e tempestività anche in condizioni di incertezza

¹ <https://aroundsenseofpurpose.eu/>
<https://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/notizie/2020/allegati-notizie-2020/presentazione-michela-mayer-webinar-26-06-20.pdf/@download/file/Presentazione%20Michela%20Mayer%204webinar%2026-06-20.pdf>